Regole da seguire per chi volesse disubbidire agli illegittimi provvedimenti del governo.

1. Fare in modo di fare intervenire clienti e amici in modo tale da avere il locale pieno e avere molte persone che riprendano l'aggressione con videocamere, handycam e cellulari, anche in streaming su cloud (<http://www.ichano.com/>).

2. Non far entrare i vigili o la polizia dichiarando che il ristorante è al massimo della capienza, gli agenti posso fare i verbali di contestazione anche rimanendo in esterno.

3. gli agenti devono fornire il tesserino di identificazione i cui dati possono essere usati per le azioni legali descritte in seguito.
Non possono, durante l'esercizio di una pubblica funzione, a prescindere dalla legittimità della stessa, rimanere a volto coperto, lo vieta la legge di PS (TULPS articolo 85) e gli stessi regolamenti di servizio di molti corpi di polizia.
Se si rifiutano lo fate dichiarare nel video e nel verbale.
Se si rifiutano di inserire le vostre dichiarazioni il verbale non deve essere firmato.

4. Il decreto legge 125 del 7 ottobre 2020 è incostituzionale e contra legem, l'articolo 15 della legge 400/88 vieta al governo l'uso del decreto legge per conferire la delega legislativa di cui all'articolo 76 costituzione (serve un decreto legislativo del parlamento) e la delega in ogni caso la dovrebbe esercitare il presidente della repubblica, garante della costituzione, e titolare del potere di rinvio, non il PDCDM.

4. Nelle osservazioni al verbale va dichiarato: Il DPCM del 24.10.2020 è privo di forza di legge e viola gli artt. 1, 4, 35, 36, 41 e 77 della Costituzione, mi riservo di denunciare per violenza privata i membri del governo e gli agenti di polizia di cui al presente verbale e faccio presente che ai sensi dell'art. 393bis codice penale è consentita la resistenza agli atti arbitrari dei pubblici ufficiali; pertanto ritengo che l'apertura del ristorante costituisca l'esercizio del legittimo diritto di resistenza.

Filmare ancora una volta tutto e assicurarsi di avere dei possibili testimoni per l'eventuale processo.